Sperando Nel Bene

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Sperando Nel Bene

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Sperando nel bene

Prima edizione. 5 novembre 2024.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere il nostro più profondo apprezzamento all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola stella, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio ha ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books. E un ringraziamento speciale a nostro fratello, Hasan, il cui supporto dedicato ha portato ShaykhPod a nuove ed entusiasmanti vette che sembravano impossibili a un certo punto.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro discute la comprensione della differenza tra avere speranza nell'ottenere il bene e il desiderio di un pio desiderio. Questa discussione si basa sul Capitolo 2 Al Baqarah, Versetti 78-82 del Sacro Corano:

“E tra loro [le persone del libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [indulgendo in] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo. Quindi guai a coloro che scrivono la "scrittura" con le proprie mani, poi dicono: "Questo è da Allah", per barattarlo per un piccolo prezzo. Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano. E loro [le persone del libro] dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, tranne che per [pochi] giorni numerati". Di': "Hai preso un patto con Allah? Perché Allah non romperà mai il Suo patto. O dici di Allah ciò che non sai?" Sì, [al contrario], chiunque guadagna il male e il suo peccato lo ha circondato - quelli sono i compagni del Fuoco; vi dimoreranno eternamente. Ma coloro che credono e compiono azioni giuste - quelli sono i compagni del Paradiso; vi dimoreranno eternamente".

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano ad adottare caratteristiche positive. L'adozione di caratteristiche positive porta alla pace della mente e del corpo.

Sperando nel bene

Capitolo 2 – Al Baqarah, Versetto 78

وَمِنْهُمْ أُمِّيُّونَ لَا يَعْلَمُونَ ٱلْكِتَٰبَ إِلَّآ أَمَانِيَّ وَإِنْ هُمْ إِلَّا يَظُنُّونَ ﴿٧٨﴾

“E tra loro [le persone del libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [indulgendo in] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

"E tra loro [le persone del libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [indulgendo in] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo."

Questo versetto critica quelle persone che affermano verbalmente di seguire una religione particolare ma non riescono ad apprendere e ad agire in base ai suoi insegnamenti. Molti tra le persone del libro recitavano ciecamente le loro scritture divine ignari di ciò che insegnavano e sostenevano, simili ai musulmani di oggi che recitano il Sacro Corano senza comprenderne il significato. Di conseguenza, queste persone ignoranti tra le persone del libro seguivano ciecamente i loro anziani e studiosi senza comprendere gli insegnamenti delle loro scritture divine. Nella maggior parte dei casi, ciò li ha portati a sbagliare poiché molti dei loro anziani e studiosi hanno intenzionalmente interpretato male le loro scritture divine per ottenere cose mondane, come ricchezza e status sociale. Ad esempio, la maggior parte di loro ha rifiutato l'Islam e ha consigliato ai loro seguaci ignoranti di rifiutare anche l'Islam, anche se ne riconoscevano chiaramente la veridicità poiché il Sacro Corano e il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, erano discussi nelle loro scritture divine. Capitolo 6 Al An'am, versetto 20:

"Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura la riconoscono [il Sacro Corano] come riconoscono i loro [propri] figli…"

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 146:

“Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura lo conoscono [il Profeta Muhammad, la pace sia su di lui] come conoscono i propri figli…”

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ *E tra loro [la gente del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia]…”*

Questo versetto mette quindi in guardia dall'adottare l'ignoranza non imparando e non agendo sulla conoscenza divina, poiché ciò spesso porta all'imitazione cieca degli altri, che a sua volta spesso porta a fuorviamenti. Capitolo 6 Al An'am, versetto 116:

"E se obbedisci alla maggior parte di quelli sulla terra, ti svieranno dalla via di Allah. Non seguono altro che supposizioni, e non sono altro che errori di giudizio".

Questo è uno dei motivi per cui apprendere e mettere in pratica la conoscenza islamica è un obbligo per ogni musulmano, secondo l'Hadith riportato in Sunan Ibn Majah, numero 224.

Non ci si aspetta che un musulmano comprenda tutti gli aspetti complicati e dettagliati della conoscenza islamica, come gli aspetti complicati della giurisprudenza islamica. Ma ci si aspetta che impari gli elementi fondamentali della fede discussi nel Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e ci si aspetta che studi, impari e agisca regolarmente su queste due fonti di guida per tutta la vita. Ciò garantirà che non si seguano ciecamente gli altri in tutti i loro affari religiosi, il che a sua volta ridurrà le possibilità di essere fuorviati.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

" E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia], se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo."

L'ignoranza impedisce anche di obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Come si possono usare correttamente le benedizioni che sono state concesse quando non si sa come farlo? Queste persone ignoranti useranno quindi male le benedizioni che sono state concesse loro, mentre presumono di essere guidate correttamente, poiché affermano di avere fede in Allah, l'Esaltato, attraverso il loro discorso. Questo atteggiamento li incoraggerà solo ad adottare pratiche e credenze culturali presumendo che siano pratiche e credenze religiose. Ciò porterà

solo a ulteriori fuorvianti, poiché molte di queste pratiche sono radicate nel politeismo e nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ciò è abbastanza evidente quando si osservano i musulmani ignoranti.

Gli ignoranti del popolo del libro presumevano che non imparare e agire sulla conoscenza divina e invece imparare alcune pratiche dalla loro religione fosse sufficiente per la salvezza. Trasformarono la loro fede in alcune pratiche vuote e non capirono che la loro fede era destinata a influenzare ogni intenzione, parola e azione che compiono. Questa comprensione si verifica solo quando si acquisisce e si agisce sulla conoscenza religiosa. Purtroppo, molti musulmani hanno seguito le loro orme affidandosi ad alcuni atti fisici di adorazione supponendo che questa fosse la strada del successo. Quando si trasforma la propria fede in alcune pratiche e rituali eseguiti in una lingua che non si comprende, la fede non diventa più uno stile di vita. Quando la generazione successiva seguirà le loro orme è solo questione di tempo prima che abbandonino queste poche pratiche supponendo che siano solo una parte della loro cultura invece di capire che la loro fede è destinata a essere uno stile di vita. Ad esempio, gli anziani che migrarono nei paesi occidentali mantennero la loro cultura per quanto riguarda l'abbigliamento, ma la generazione successiva che nacque e crebbe in occidente abbandonò questo modo di vestire, supponendo che fosse solo una pratica culturale e non uno stile di vita. Il problema con la cultura e la moda è che cambiano sempre di generazione in generazione e se la fede è vista come poche pratiche culturali, anch'essa verrà abbandonata con il passare del tempo. Questo è ciò che accadde anche alle persone del libro, agli ebrei e ai cristiani. Una volta le loro chiese e sinagoghe erano piene di devoti adoratori e ricercatori della conoscenza, ma quando le persone abbandonarono la conoscenza e si affidarono solo a poche pratiche, la generazione successiva fece un passo avanti e abbandonò persino queste poche pratiche e di conseguenza le loro sinagoghe e chiese divennero vuote.

Inoltre, coloro che hanno adottato questa mentalità tra le generazioni più anziane hanno mantenuto le poche pratiche che hanno imparato, ma a causa dei cambiamenti nella mentalità generale della società, la generazione successiva non desidera più implementare ciecamente le pratiche culturali e spesso si chiede persino perché dovrebbe adottare la fede e agire in base a queste pratiche. Se la generazione più anziana non è consapevole del motivo per cui è musulmana, allora come può spiegarlo alla generazione successiva? L'ignoranza incoraggerà solo la generazione successiva ad abbandonare la propria fede e le poche pratiche che sono state insegnate dai propri anziani e a condurre invece una vita al servizio dei propri desideri.

Se i musulmani non cambiano il loro atteggiamento studiando e agendo in base alla conoscenza islamica e non incoraggiano la generazione successiva a fare lo stesso, allora anche loro condivideranno la sorte delle persone del libro menzionate in questo versetto.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

Ciò mette anche in guardia da una pericolosa conseguenza del non riuscire ad apprendere e ad agire in base agli insegnamenti divini. Chi adotta questo atteggiamento crederà inevitabilmente a cose sulla propria fede che semplicemente non sono vere. Ad esempio, potrebbe apprendere alcuni attributi divini di Allah, l'Esaltato, come il fatto che Egli è Perdonatore e Misericordioso e di conseguenza si abbandonerà a desideri irrealizzabili mentre crede di avere speranza nella Sua misericordia e nel Suo perdono. Ciò significa che persisterà nella disobbedienza ad Allah, l'Esaltato, mentre crede che Egli li perdonerà, poiché è Perdonatore. Anche se Allah, l'Esaltato, perdona chiunque voglia, tuttavia, ha chiarito che non tratterà allo stesso modo chi fa il male e chi fa il bene in questo mondo o nell'altro, poiché ciò contraddirebbe la Sua giustizia. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 21:

“ Oppure coloro che commettono il male pensano che li renderemo come coloro che hanno creduto e compiuto azioni giuste, [rendendoli] uguali nella loro vita e nella loro morte? Il male è ciò che giudicano.”

Questo pensatore pieno di desideri crede di mostrare rispetto ad Allah, l'Esaltato, mentre in realtà sta indicando che Egli non giudica con giustizia, poiché crede che tratterà chi fa il bene allo stesso modo di chi fa il male. La speranza in Allah, l'Esaltato, è sempre legata alla Sua obbedienza. Colui che si sforza sinceramente di obbedirGli, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui e si pente sinceramente dei peccati che gli capita di commettere, è degno di sperare nella misericordia e nel perdono di Allah, l'Esaltato.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

Un'altra credenza fuorviante adottata da coloro che non imparano e non agiscono in base agli insegnamenti islamici è che sminuiscono la punizione del Giorno del Giudizio e dell'Inferno. Presumono che, essendo musulmani, moriranno musulmani, il che significa che alla fine entreranno in Paradiso, anche se prima vengono puniti all'Inferno. Innanzitutto, lasciare questo mondo con la fede non è garantito e coloro che persistono nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, a causa della loro ignoranza, potrebbero benissimo lasciare questo mondo senza la loro fede poiché non sono riusciti a nutrire la loro fede con atti di obbedienza. La fede è come una pianta che deve essere nutrita con buone azioni e proprio come una pianta muore quando non ottiene nutrimento, come l'acqua, così potrebbe benissimo morire la fede di un musulmano che non riesce a sostenere la sua dichiarazione verbale di fede con le azioni. In secondo luogo, la punizione del Giorno del Giudizio e dell'Inferno è insopportabile, anche per un momento, figuriamoci per molti anni. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che nel Giorno del Giudizio colui che ha goduto di più la propria vita terrena sarà immerso nell'Inferno per un momento e tirato fuori di nuovo. Gli verrà chiesto se ha sperimentato qualcosa di buono in tutta la sua esistenza, e lui risponderà negativamente, poiché l'Inferno è così terribile che distrugge i ricordi e i sentimenti di qualsiasi godimento una persona abbia mai provato. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, versetto 4321. Questo è

sufficiente per chiarire che un singolo momento di Inferno è insopportabile, quindi non bisogna mai sminuirlo come se fosse una prigione mondana. Inoltre, questo atteggiamento fuorviante è lo stesso adottato dalle persone del libro che hanno anche sminuito l'Inferno e di conseguenza Allah, l'Eccelso, li ha criticati nel Sacro Corano. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 80:

“ E dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, se non per [pochi] giorni contati". Dì: "Hai preso un patto con Allah? Perché Allah non romperà mai il Suo patto. O dici di Allah ciò che non sai?"”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia], se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

Un altro classico presupposto fuorviante adottato dai musulmani ignoranti è che presumono che saranno salvati nel Giorno del Giudizio dall'Inferno per intercessione di una persona santa, guida spirituale e insegnante, come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, anche se hanno insistito nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è un fatto, molti musulmani entreranno comunque all'Inferno e, come detto in precedenza,

un momento all'Inferno è insopportabile. Inoltre, queste persone ignoranti non riescono a capire che allo stesso modo in cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, intercederà per i musulmani, testimonierà anche contro coloro che hanno abbandonato l'apprendimento e l'agire sul Sacro Corano. Capitolo 25 Al Furqan, versetto 30:

“E il Messaggero ha detto: "O mio Signore, in verità il mio popolo ha preso questo Corano come [una cosa] abbandonata. "

Si può abbandonare qualcosa solo dopo averla accettata e presa. Pertanto, questo ovviamente si riferisce ai musulmani, poiché sono coloro che hanno preso il Sacro Corano dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non ci vuole uno studioso per determinare cosa accadrà alla persona contro cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, testimonia nel Giorno del Giudizio.

Queste persone ignoranti credono che, poiché provengono dalla nazione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, saranno perdonati indipendentemente dalle loro azioni. Questo era lo stesso atteggiamento fuorviante adottato dalla gente del libro che Allah, l'Eccelso, ha criticato nel Sacro Corano. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 18:

“Ma gli ebrei e i cristiani dicono: "Siamo i figli di Allah e i Suoi amati". Dì: "Allora perché vi punisce per i vostri peccati?" Piuttosto, siete esseri umani tra coloro che ha creato. Egli perdona chi vuole e punisce chi vuole…”

Una persona ignorante che non riesce ad apprendere e ad agire in base alla conoscenza islamica presumerà che la tradizione di Allah, l'Esaltato, verrà cambiata per loro. Ciò significa che, anche se Egli ha punito e punirà le nazioni precedenti che Gli hanno disobbedito in modo persistente, la persona ignorante crede che questa tradizione verrà cambiata per loro. Ma non riesce a capire che la tradizione di Allah, l'Esaltato, non cambia per nessuno o per nessuna nazione. Capitolo 35 Fatir, versetto 43:

“…Allora aspettano forse altro che la via [cioè, il destino] dei popoli precedenti? Ma non troverete mai nella via [cioè, il metodo stabilito] di Allāh alcun cambiamento, e non troverete mai nella via di Allāh alcuna alterazione.”

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia] se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

Un'altra classica ipotesi errata adottata dai musulmani ignoranti è che presumono che saranno salvati nel Giorno del Giudizio dall'Inferno semplicemente perché affermano di amare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, anche se non riescono a dimostrare questo amore attraverso le azioni imparando e agendo in base alle sue tradizioni. Non riescono a ricordare che anche le nazioni precedenti affermano di amare i loro Santi Profeti, pace e benedizioni su di loro, eppure non saranno con loro nel Giorno del Giudizio perché non sono riuscite a seguire praticamente le loro orme. Lo stesso risultato accadrà ai musulmani che non riusciranno a seguire praticamente le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò è stato indicato in molti versetti, come il capitolo 4 An Nisa, versetto 69:

"E chiunque obbedisca ad Allah e al Messaggero, questi saranno con coloro ai quali Allah ha concesso il favore dei profeti, degli affermatori risoluti della verità, dei martiri e dei giusti. Ed eccellenti sono quelli come compagni".

Questo versetto chiarisce che questo risultato è riservato solo a coloro che obbediscono concretamente ad Allah, l'Eccelso, e al Suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non a coloro che dichiarano amore solo attraverso le loro parole.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

“ E tra loro [le persone del Libro] ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura [la Torah e la Bibbia], se non [abbandonandosi a] desideri irrealizzabili, ma stanno solo supponendo.”

Per concludere, l'unico modo in cui si può evitare di essere fuorviati dagli altri e di adottare pensieri illusori e false credenze su Allah, l'Eccelso, il Sacro Corano, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e l'aldilà è imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma chi non si comporta in questo modo e invece adotta l'ignoranza come suo modo di fare, userà male le benedizioni che gli sono state concesse. Ciò porterà a stress e difficoltà in questo mondo e poi incontrerà difficoltà e

guai nell'aldilà che non ha mai realizzato o previsto a causa della sua ignoranza. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

E il capitolo 39 Az Zumar, versetto 47:

“E se coloro che hanno fatto del male avessero tutto ciò che è sulla terra interamente e con sé qualcosa di simile, [tenterebbero di] riscattarsi in tal modo dalla peggiore delle punizioni nel Giorno della Resurrezione. E apparirà loro da Allah ciò che non avevano preso in considerazione.”

Capitolo 2 – Al Baqarah, versetti 79-82

فَوَيْلٌ لِّلَّذِينَ يَكْتُبُونَ ٱلْكِتَٰبَ بِأَيْدِيهِمْ ثُمَّ يَقُولُونَ هَٰذَا مِنْ عِندِ ٱللَّهِ لِيَشْتَرُوا۟ بِهِۦ ثَمَنًا
قَلِيلًا ۖ فَوَيْلٌ لَّهُم مِّمَّا كَتَبَتْ أَيْدِيهِمْ وَوَيْلٌ لَّهُم مِّمَّا يَكْسِبُونَ ٧٩

وَقَالُوا۟ لَن تَمَسَّنَا ٱلنَّارُ إِلَّآ أَيَّامًا مَّعْدُودَةً ۚ قُلْ أَتَّخَذْتُمْ عِندَ ٱللَّهِ عَهْدًا فَلَن يُخْلِفَ
ٱللَّهُ عَهْدَهُۥٓ ۖ أَمْ تَقُولُونَ عَلَى ٱللَّهِ مَا لَا تَعْلَمُونَ ٨٠

بَلَىٰ مَن كَسَبَ سَيِّئَةً وَأَحَٰطَتْ بِهِۦ خَطِيٓـَٔتُهُۥ فَأُو۟لَٰٓئِكَ أَصْحَٰبُ ٱلنَّارِ ۖ هُمْ فِيهَا
خَٰلِدُونَ ٨١

وَٱلَّذِينَ ءَامَنُوا۟ وَعَمِلُوا۟ ٱلصَّٰلِحَٰتِ أُو۟لَٰٓئِكَ أَصْحَٰبُ ٱلْجَنَّةِ ۖ هُمْ فِيهَا خَٰلِدُونَ ٨٢

“Guai a coloro che scrivono la "scrittura" con le proprie mani, poi dicono: "Questo è da Allah", per barattarlo per un piccolo prezzo. Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano.

E loro [la gente del libro] dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, eccetto che per [pochi] giorni contati". Di': "Hai preso un patto con Allah? Perché Allah non romperà mai il Suo patto. O dici di Allah ciò che non sai?"

Sì, [al contrario], chi commette il male e il suo peccato lo ha circondato, questi sono i compagni del Fuoco; vi dimoreranno eternamente.

Ma coloro che credono e compiono opere buone, questi sono i compagni del Paradiso; vi dimoreranno eternamente."

“Quindi guai a coloro che scrivono la "scrittura" con le proprie mani, poi dicono: "Questo è da Allah", per barattarlo per un piccolo prezzo. Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano. E loro [la gente del libro] dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, tranne che per [pochi] giorni numerati". Di': "Hai preso un patto con Allah? Perché Allah non romperà mai il Suo patto. O dici di Allah ciò che non sai?" Sì, [al contrario], chiunque guadagna il male e il suo peccato lo ha circondato - quelli sono i compagni del Fuoco; vi dimoreranno eternamente. Ma coloro che credono e compiono azioni giuste - quelli sono i compagni del Paradiso; vi dimoreranno eternamente".

Allah, l'Eccelso, critica le persone del libro che hanno intenzionalmente alterato e male interpretato le loro scritture divine per ottenere cose terrene, come ricchezza e leadership. Ad esempio, accettavano tangenti dai ricchi per alterare la legge divina in modo che fossero concesse loro concessioni per commettere peccati attraverso l'adempimento dei loro desideri mondani. Hanno persino alterato la descrizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e il Sacro Corano menzionato nelle loro scritture divine per impedire ai loro seguaci ciechi di accettare l'Islam. Capitolo 6 Al An'am, versetto 20:

“Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura la riconoscono [il Sacro Corano] come riconoscono i loro [propri] figli…”

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 146:

“Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura lo conoscono [il Profeta Muhammad, la pace sia su di lui] come conoscono i propri figli…”

E capitolo 2 Al Baqarah, versetto 79:

“ *Guai a coloro che scrivono la “scrittura” con le proprie mani, poi dicono: “Questo viene da Allah”, per poi barattarlo a basso prezzo…”*

Ma Allah, l'Eccelso, li avverte che non importa quali cose mondane ottengano, saranno piccole rispetto a ciò che avrebbero ottenuto se avessero obbedito sinceramente ad Allah, l'Eccelso, attenendosi rigorosamente alle loro scritture divine. La pace della mente e il successo in entrambi i mondi concessi a coloro che si comportano correttamente sono come un oceano rispetto alla goccia che si può ottenere scendendo a compromessi sulla propria fede. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Inoltre, le stesse cose mondane che si ottengono attraverso il compromesso sulla propria fede in questo modo diventeranno una fonte di stress, miseria e depressione per loro, poiché Allah, l'Eccelso, solo

controlla l'effetto che le benedizioni mondane hanno sul loro portatore e solo Lui controlla i cuori spirituali delle persone, la dimora della pace della mente. Questo è il motivo per cui si osserverà spesso che coloro che sono annegati nei lussi mondani sono le persone che soffrono di più problemi mentali come ansia, depressione e tendenze suicide di chiunque altro. Ciò indica chiaramente che senza pace della mente tutte le benedizioni e i lussi mondani sono miseri, proprio come afferma il versetto 79. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Questa punizione mondana e futura per coloro che scendono a compromessi sugli insegnamenti divini, interpretandoli intenzionalmente male, concedendo così a se stessi e agli altri le concessioni per abusare delle benedizioni che sono state loro concesse, è stata indicata alla fine del versetto 79. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 79:

"…Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano."

Una maledizione allontana qualcuno dalla misericordia di Allah, l'Eccelso, che impedisce loro di ottenere pace mentale e successo in

questo mondo o nell'altro, indipendentemente da quali cose mondane riescano a ottenere. Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 253, che acquisire conoscenza islamica per il bene delle cose mondane, come mettersi in mostra con gli altri, farà entrare qualcuno all'Inferno.

Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 79:

“ Guai a coloro che scrivono la "scrittura" con le proprie mani, poi dicono: "Questo è da Allah", per barattarlo a un piccolo prezzo. Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano.”

Un ramo di questo atteggiamento è quando i cosiddetti studiosi islamici sostengono azioni che non sono radicate nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di accumulare un seguito, mentre affermano che ciò che sostengono proviene da Allah, l'Esaltato. Di conseguenza, i loro seguaci ignoranti si aggrappano a queste pratiche credendo che provengano da Allah, l'Esaltato, e prendono questi studiosi come loro leader spirituali la cui obbedienza in tutte le situazioni è obbligatoria. I musulmani devono evitare questo tipo di persone e invece imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ed evitare tutte le altre azioni, anche se sembrano buone azioni, poiché più si agisce su altre cose, meno si agirà sulle due fonti di guida, il che a sua volta porta a una cattiva guida. Questo è uno dei motivi per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4606,

che qualsiasi questione che non sia radicata nelle due fonti di guida sarà respinta da Allah, l'Eccelso.

L'atteggiamento descritto nel versetto 79 è adottato anche dai truffatori che affermano di risolvere i problemi mondani delle persone attraverso esercizi spirituali religiosi a pagamento. Offrono esercizi spirituali sostenendo che provengono da Allah, l'Esaltato, anche se Lui e il Suo Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, li hanno prescritti. Queste persone devono essere evitate a tutti i costi poiché incoraggiano solo i musulmani a perdere fiducia in Allah, l'Esaltato, e poiché allontanano i musulmani dagli insegnamenti del Sacro Corano e dalle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che porta a fuorviamenti. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 79:

“ Guai a coloro che scrivono la "scrittura" con le proprie mani, poi dicono: "Questo è da Allah", per barattarlo a un piccolo prezzo. Guai a loro per ciò che le loro mani hanno scritto e guai a loro per ciò che guadagnano.”

Uno dei motivi per cui Allah, l'Eccelso, critica pesantemente questo atteggiamento è dovuto al fatto che porta a fuorviare altre persone. Adottare un atteggiamento fuorviante è già abbastanza grave, ma diventa molto peggio agli occhi di Allah, l'Eccelso, quando le proprie azioni portano a fuorviare altri. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che chi fuorvia gli altri incorrerà nello stesso peccato di ciascuno dei suoi seguaci fuorviati. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2674. Pertanto, bisogna assicurarsi di imparare, agire e consigliare agli altri di aderire rigorosamente al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in ogni momento.

Allah, l'Eccelso, spiega poi perché molti studiosi del popolo del libro hanno intenzionalmente modificato e male interpretato le loro scritture divine. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 80:

“ *E loro [la gente del libro] dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, se non per [pochi] giorni contati."…”*

Si sono illusi attraverso i loro desideri quando hanno dato per scontato di essere i favoriti di Allah, l'Eccelso, e di conseguenza Egli li avrebbe perdonati subito per i loro peccati o li avrebbe sottoposti a una punizione molto lieve. Questi risultati hanno quindi reso degna di essere modificata e interpretata male le loro scritture divine per ottenere cose terrene, come ricchezza e leadership, proprio come un ladro che progetta di rubare qualcosa di prezioso credendo che il rischio valga la pena, anche se viene catturato e mandato in prigione. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 18:

“Ma gli ebrei e i cristiani dicono: "Siamo i figli di Allah e i Suoi amati". Dì: "Allora perché vi punisce per i vostri peccati?" Piuttosto, siete esseri umani tra coloro che ha creato. Egli perdona chi vuole e punisce chi vuole…”

Ma Allah, l'Eccelso, rende chiaro che i desideri irrealizzabili non hanno alcun valore ai Suoi occhi e chi persiste nel disobbedirGli affronterà le

conseguenze delle proprie azioni. Inoltre, il loro atteggiamento non era altro che una mancanza di rispetto verso Allah, l'Eccelso, poiché credevano che Egli avrebbe trattato allo stesso modo chi faceva il bene e chi sbagliava nel Giorno del Giudizio. Capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 21:

“ Oppure coloro che commettono il male pensano che li renderemo come coloro che hanno creduto e compiuto azioni giuste, [rendendoli] uguali nella loro vita e nella loro morte? Il male è ciò che giudicano.”

Le persone del libro credevano che Egli avrebbe punito gli altri per i loro peccati ma li avrebbe risparmiati. Di conseguenza, attribuirono l'ingiustizia ad Allah, l'Esaltato, che di per sé è un peccato grave. Ciò è stato indicato alla fine del versetto 80. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 80:

“ E loro [la gente del libro] dicono: "Il Fuoco non ci toccherà mai, eccetto che per [pochi] giorni contati". Di': "Hai preso un patto con Allah? Perché Allah non romperà mai il Suo patto. O dici di Allah ciò che non sai?"

I musulmani devono quindi evitare l'atteggiamento di interpretare intenzionalmente male il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, per ottenere cose terrene, come ricchezza e leadership. Purtroppo, molti musulmani hanno seguito le orme delle persone del libro affermando di essere i favoriti di Allah, l'Eccelso, poiché appartengono alla nazione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Di conseguenza, adottano un

pio desiderio, proprio come le persone del libro, credendo che saranno perdonati o sottoposti a una punizione lieve per aver ignorato il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, il che a sua volta porta a un uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse. Non riescono a capire che anche se l'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è un fatto, molti musulmani andranno comunque all'Inferno. Ciò è stato confermato negli Hadith che discutono della sua intercessione nel Giorno del Giudizio, come quello trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4308. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che nel Giorno del Giudizio colui che ha goduto di più la sua vita terrena sarà immerso nell'Inferno per un momento e tirato fuori di nuovo. Gli verrà chiesto se ha sperimentato qualcosa di buono in tutta la sua esistenza, a cui risponderà negativamente, poiché l'Inferno è così terribile che distrugge i ricordi e i sentimenti di qualsiasi godimento una persona abbia mai provato. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, versetto 4321. Ciò mostra chiaramente che anche un momento all'Inferno è insopportabile, quindi non si dovrebbe presumere che la punizione data loro all'Inferno sarà lieve.

Allah, l'Eccelso, rende poi chiara la Sua tradizione di lunga data a tutte le nazioni, il che elimina chiaramente l'atteggiamento di pio desiderio che molti hanno adottato. Questa tradizione non verrà cambiata per nessuna persona o nazione, poiché ciò metterebbe in discussione la giustizia di Allah, l'Eccelso. Capitolo 2 Al Baqarah, versetti 81-82:

“ Sì, [al contrario], chiunque guadagna il male e il suo peccato lo ha circondato - quelli sono i compagni del Fuoco; vi dimoreranno eternamente. Ma coloro che credono e compiono azioni giuste - quelli sono i compagni del Paradiso; vi dimoreranno eternamente.”

Si è circondati dai propri peccati quando si persiste nella propria condotta peccaminosa senza tentare di pentirsene sinceramente. Il pentimento sincero include sentirsi in colpa, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, o di chiunque altro sia stato offeso, finché ciò non peggiora la situazione, promettere di non commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone. Chi si pente sinceramente non sarà circondato dai propri peccati, solo chi persiste coraggiosamente nella propria disobbedienza ad Allah, l'Esaltato.

Allah, l'Eccelso, chiarisce anche che il successo in questo mondo o nell'altro non è possibile senza attualizzare la propria fede compiendo azioni giuste, il che implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Affermare verbalmente la fede senza supportarla con le azioni non porterà alla pace della mente e al successo né in questo mondo né nell'altro. Infatti, chi non riesce ad attualizzare la propria fede corre il rischio di lasciare questo mondo senza la propria fede, che è la perdita più grande. Ciò può accadere poiché la propria fede è come una pianta che deve essere nutrita con buone azioni. Allo stesso modo in cui una pianta morirà quando non riesce a ottenere nutrimento, come l'acqua, così potrebbe morire la fede di una persona che non riesce a nutrirla con buone azioni. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 82:

"Ma coloro che credono e compiono opere buone, quelli sono i compagni del Paradiso; vi dimoreranno eternamente."

Per concludere, bisogna evitare di interpretare male gli insegnamenti divini per adattarli ai propri desideri. Non bisogna scegliere a caso quali comandi e divieti divini seguire e quali ignorare in base ai propri desideri, poiché questa è una forma di interpretazione sbagliata degli insegnamenti divini. Bisogna evitare di adottare illusioni presumendo di poter ignorare l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e tuttavia raggiungere la pace della mente e il successo in entrambi i mondi. Questo atteggiamento porta solo a guai in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Invece, devono obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo atteggiamento conduce alla pace della mente e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

400+ English Books / كتب عربية / اردو كتب/ Buku Melayu / বাংলা বই / Libros En Español / Livres En Français / Libri Italiani / Deutsche Bücher / Livros Portugueses:

https://shaykhpod.com/books/

Backup Sites for eBooks: https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/
https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books
https://shaykhpod.weebly.com
https://archive.org/details/@shaykhpod

https://www.youtube.com/@ShaykhPod/playlists

Altri media ShaykhPod

Blog giornalieri: www.ShaykhPod.com/Blogs
Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Immagini: https://shaykhpod.com/pics
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid
Podcast in urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts
Podcast in diretta: https://shaykhpod.com/live

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe

Sito di backup per eBook/ Audiolibri :
https://archive.org/details/@shaykhpod